

Codice A1817B

D.D. 26 giugno 2024, n. 1341

D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - Esito della Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto "Torrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura", localizzato nel comune di Gozzano (NO) - Cat. B.7.o) - Pos. 2024-07/VER. Proponente: Comune di Gozzano (NO).



ATTO DD 1341/A1817B/2024

DEL 26/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 – Esito della Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto “Torrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura”, localizzato nel comune di Gozzano (NO) – Cat. B.7.o) - Pos. 2024-07/VER.
Proponente: Comune di Gozzano (NO).

Premesso che:

- in data 8 aprile 2024 il Sig. Fauda Pichet Egidio, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante del Comune di Gozzano (NO), ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto “*Torrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura*” localizzato nel medesimo Comune di Gozzano;

- il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- con nota prot. n. 70751/A1605B del 15/04/2024, il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ha attivato l’Organo Tecnico Regionale (OTR) per gli adempimenti istruttori, individuando nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente nonché quali strutture regionali interessate la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, la Direzione Agricoltura e Cibo e la Direzione Competitività del Sistema Regionale;

- a seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico, in accordo con i

competenti uffici del Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni;

- con nota prot. n. 19510 del 17/04/2024, il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato quale struttura responsabile del procedimento in oggetto il Settore Tecnico regionale Novara e Verbania;

- in data 15/04/2024 il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate ha provveduto alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, nonché della intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito della quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni;

- ai fini dell'avvio del procedimento, il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate ha inviato ai soggetti interessati, con nota prot. n. 70781 del 15/04/2024, la "comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale (art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006) e richiesta contributi";

- il progetto prevede la realizzazione di un argine in sponda idrografica sinistra del torrente Grua. Il fronte sarà costituito da una scogliera in massi intasata con terreno vegetale mentre la restante parte del terrapieno sarà realizzato riutilizzando in parte il terreno proveniente dagli scavi e in parte fornito da cave. La fondazione della scogliera sarà realizzata con massi intasati con cls e approfondita rispetto all'attuale piano dell'alveo al fine di evitare i fenomeni erosivi di fondo. La lunghezza complessiva dell'argine è pari a circa 250,00m e larghezza in sommità di 4,00m (1,50m testata scogliera + 2,50m terrapieno). L'altezza rispetto al letto del torrente Grua sarà variabile e terrà conto della quota della piena con tempo di ritorno 200 anni con l'aggiunta del franco idraulico di 1,50m;

- il progetto rientra nella categoria progettuale B.7.o) della L.R. 13/2023 e non ricade neppure parzialmente in area protetta o sito della Rete Natura 2000;

- il progetto è soggetto:

a) autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e della L.R. 32/2008 e s.m.i.;

b) autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;

c) autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 26700 del 29/05/2024, il Settore Tecnico regionale Novara e Verbania ha convocato per il giorno 5 giugno 2024 riunione dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto di ARPA Piemonte;

- con nota prot. n. 26704 del 29/05/2024, il Settore Tecnico regionale Novara e Verbania ha convocato per il giorno 5 giugno 2024 seduta della Conferenza di Servizi.

Considerato che:

- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

- sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) ASL di Novara - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (prot. n.31618 del 15/05/2024);
- 2) Provincia di Novara – Settore Ambiente (prot. n.13194 del 16/05/2024);
- 3) Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere (prot. n.7088 del 31/05/2024);
- 4) Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo - Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura (prot. n.13860 del 08/06/2024);
- 5) Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio (prot. n.105327 del 10/06/2024);
- 6) Comune di Borgomanero – Area Tecnica – Settore Cantiere/Protezione Civile (prot. n.26379 del 10/06/2024);
- 7) ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est (prot. n.53481 del 13/06/2024).

Rilevato che:

- sulla base della documentazione progettuale presentata e di quanto emerso nel corso dell'istruttoria, l'intervento in progetto presenta le seguenti criticità:

- a) le opere di riassetto idraulico non possono essere il frutto di una progettazione puntuale ma devono derivare da una pianificazione a più ampia scala, al fine di evitare che singoli interventi possano incrementare le condizioni di pericolosità degli ambiti contermini. L'area del torrente Grua oggetto d'intervento risulta interessata da fenomeni di esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio, individuati dal PAI (con pericolosità elevata Eb, in prossimità del corso d'acqua, e medio-moderata Em, esterna alla precedente e delimitata dal rilevato stradale costituente la SP 167) e dal PGRA (con probabilità di alluvione media TR 100-200 anni e bassa TR 500, perimetrata analogamente ai dissesti PAI). Si evidenzia inoltre che l'area industriale, prossima all'area d'intervento ed obiettivo di messa in sicurezza, non ricade all'interno delle perimetrazioni dei dissesti sopra citati. Pertanto, non si ravvisa la necessità dell'opera in progetto in assenza di un bene esposto da proteggere. La costruzione del rilevato potrebbe comportare un aggravio delle condizioni di allagamento dell'area industriale posta più a sud (all'altezza di via Cagnola), interessata da allagamenti nel corso dell'evento del 2014 (segnalato dal Comune in sede di Conferenza di Servizi;
 - b) in assenza di uno studio di compatibilità idraulica le opere in progetto potrebbero aggravare le problematiche di allagamento del torrente Grua/rio Lagone che interessano il territorio Comunale di Borgomanero (NO) ed in particolar modo l'abitato di Santa Croce;
 - c) con la realizzazione dell'opera il corso d'acqua perde la capacità di espandersi e quindi di laminare la piena, per cui il problema legato all'esondazione viene tamponato localmente a spese di territori a monte o a valle;
 - d) non è stato possibile reperire nello studio preliminare ambientale la coerenza del progetto con la pianificazione né con le caratteristiche specifiche del corso d'acqua (Direttiva Quadro Acque 2000/60, PAI, PGRA);
- oltre a quelle riportate dettagliatamente nell'Allegato A della presente determinazione.

Alla luce di quanto sopra riportato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V, Parte II, del D.Lgs. 152/2006, si ritiene, pertanto, di sottoporre il progetto in questione alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

- visti i verbali della Conferenza di servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

- in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
- in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Decreto Legislativo 42/2004;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Legge Regionale 19 luglio 2023, n. 13;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2024, n. 14-8374;

determina

- di ritenere che, sulla base dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico di Arpa Piemonte, dall'esame della documentazione a corredo dell'istanza, dai diversi pareri e contributi acquisiti, al fine di aver un quadro completo delle opere previste, della loro caratterizzazione e degli impatti potenziali che determineranno, il progetto "Torrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura", localizzato nel comune di Gozzano (NO), sia sottoposto al procedimento di VIA per l'espressione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni espresse in premessa e sia tenuto conto delle indicazioni riportate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte sostanziale e integrante.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 33/2013.

I Funzionari Referenti:
Ing. Marco Lampugnani
Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'

Allegato

ALLEGATO A

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "orrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura", localizzato nel Comune di Gozzano (NO) – Cat. B.7.o - Pos. 2024-07/VER. Assoggettamento del progetto alla fase di valutazione di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.

Premesso che il progetto Torrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura", localizzato nel comune di Gozzano (NO), prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- la realizzazione di un argine in sponda idrografica sinistra del torrente Grua. Scogliera in massi intasata con terreno vegetale mentre la restante parte del terrapieno sarà realizzato riutilizzando in parte il terreno proveniente dagli scavi e in parte fornito da cave. La fondazione della scogliera sarà realizzata con massi intasati con cls e approfondita rispetto all'attuale piano dell'alveo al fine di evitare i fenomeni erosivi di fondo. La lunghezza complessiva dell'argine è pari a circa 250,00m e larghezza in sommità di 4,00m (1,50m testata scogliera + 2,50m terrapieno). L'altezza rispetto al letto del torrente Grua sarà variabile e terrà conto della quota della piena con tempo di ritorno 200 anni con l'aggiunta del franco idraulico di 1,50m.

Sulla base della documentazione progettuale presentata e delle integrazioni fornite, si riportano di seguito le indicazioni e gli approfondimenti che dovranno essere sviluppati nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

1) Provincia di Novara:

- programmazione degli interventi, valutati nel loro complesso, al fine di una migliore gestione della fase di cantiere e della logistica di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali (analisi dei bilanci dei materiali, possibile destinazione dei materiali in esubero, quantificazione e provenienza dei massi da scogliera e del materiale di cava, cronoprogramma);
- approfondimento degli interventi di rinaturalizzazione, con indicazione delle piantumazioni previste;
- vengano rispettate le indicazioni delle Linee guida di attuazione della Rete ecologica e i corridoi rilevati dal PTP della Provincia di Novara;
- venga operato un confronto con lo studio di fattibilità denominato Novara in Rete e con il PTP relativamente alla trasformazione del territorio negli ambiti dei tracciati di interesse paesistico.

2) Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo:

- valutazione del valore naturalistico del Torrente Grua anche in termini di funzionalità ecologica;
- caratterizzazione della fauna ittica e della componente faunistica dell'area interferita dalle opere;
- valutazione dell'alterazione morfologica generata dalle opere e degli effetti della stessa sulla fauna ittica e sulle componenti biotiche;
- valutazione dei potenziali impatti sulla fauna selvatica, generati dalle opere di difesa spondale in progetto, e delle soluzioni adottabili per prevenirli;
- definizione delle buone pratiche che si intendono adottare sia in fase di cantiere che in fase di ripristino a tutela della fauna e alla gestione delle specie alloctone invasive;
- definizione del progetto di ripristino ambientale funzionale al ripristino della funzionalità ecologica dell'area;
- definizione del monitoraggio post operam sulla fauna ittica.

3) Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

- precisare il quadro vincolistico gravante sulle aree oggetto d'intervento (aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, usi civici, ecc.);
- approfondire la valutazione dell'impatto sulla componente paesaggio di livello "non significativo" (Relazione forestale, computo metrico, rappresentazione grafica più dettagliata);

ALLEGATO A

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "orrente Grua, Via Gargallo difesa spondale con arginatura", localizzato nel Comune di Gozzano (NO) – Cat. B.7.o - Pos. 2024-07/VER. Assoggettamento del progetto alla fase di valutazione di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.

- corredare lo studio ambientale della valutazione delle alternative progettuali, che sono state esaminate e vagliate in sede di progettazione, nonché del progetto delle mitigazioni previste, con riferimento alla fornitura e posa di compagine arbustiva al fine d'integrare l'opera con l'intorno;
- quantificare e caratterizzare il materiale oggetto degli scavi e dei rinterri.

4) Comune di Borgomanero:

- produrre studio di compatibilità idraulica delle opere in progetto, in quanto potrebbero aggravare le problematiche di allagamento dei territori attraversati dal torrente Grua/rio Lagone, con particolare riferimento all'abitato della frazione Santa Croce.

5) ARPA Piemonte:

- sia descritto dettagliatamente il previsto miglioramento delle caratteristiche ecologiche dell'argine in progetto, prevedendo l'inserimento di vegetazione autoctona arbustiva e/o se possibile arborea (nel rispetto dei divieti imposti dall'art.96 del R.D. 523/1904), in prossimità dello stesso. Dovranno essere precisate le specie utilizzate e le modalità di messa a dimora degli esemplari, con indicazione di una sufficiente varietà floristica;
- sia fornito maggiore dettaglio in merito al materiale utilizzato per la costruzione dell'argine, indicandone anche la provenienza, perseguendo l'obiettivo di garantire la maggiore quota di riutilizzo in un'ottica di economia circolare;
- sia rispettato quanto previsto dal DPR n. 120 del 13 giugno 2017, in merito alla gestione delle Terre e Rocce da scavo;
- sia fornita una descrizione dettagliata della situazione attuale e un piano di ripristino per tutte le aree interferite dal cantiere. Dovranno altresì essere presentati un piano di manutenzione e un piano di monitoraggio, finalizzato a verificare l'efficacia delle manutenzioni e a individuare eventuali interventi correttivi;
- sia garantito il contrasto alla propagazione delle specie vegetali esotiche invasive in tutte le aree interferite dalle opere. È quindi necessaria la predisposizione di una relazione di caratterizzazione della flora alloctona, presente all'interno delle aree interessate dal progetto e nelle aree attigue, secondo i contenuti delle linee guida di riferimento. A seguito di tale caratterizzazione dovranno essere indicate le modalità di gestione che si intendono adottare, che dovranno essere conformi a quelle riportate nelle schede monografiche della Regione Piemonte.

6) Settore Tecnico regionale Novara e Verbania:

- studio di compatibilità idraulica delle opere in progetto con le condizioni del dissesto citate in premessa, con riferimento alle linee guida del PAI. Esteso agli ambiti territoriali interessati dal torrente Grua ed influenzati dalla realizzazione del rilevato arginale.

Di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.